COPIA

ACHILLE ALBONETTI
Via Riccardo Zandonai, 11 — Tel 06.3293660
00135 Roma

Roma, Martedì 18 Febbraio 2020

Onorevole Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica
Palazzo del Quirinale
Via XX Settembre
00186 Roma

Signor Presidente,

il discorso che il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron ha pronunciato il 7 Febbraio corrente alla Scuola di Guerra e al Centro di Alti Studi Militari è degno di nota.

Da circa sessanta anni un Presidente francese non aveva parlato in tali importanti istituzioni. L'ultima volta era stato il Generale de Gaulle nel 1959. Nell'occasione aveva annunciato l'inizio dei lavori per l'arma atomica francese, dopo il fallimento del progetto di Accordo franco-italiano-tedesco per un'atomica europea.

Attiro la sua attenzione in particolare sulle pagine 14 e 15, ove il Presidente Macron, seppur cautamente, offre l'opportunità ai Paesi europei di partecipare alle strategie di dissuasione nucleare francesi.

Questa offerta è particolarmente significativa, se si ricorda che la Francia, con il Trattato militare e nucleare del 2010, ha avviato la fusione del suo deterrente atomico con quello del Regno Unito.

Inoltre la Germania con l'ingresso nell'impianto francese George Besse Due per la produzione di uranio arricchito e con

il Trattato di Aquisgrana, si avvia ad unirsi al deterrente atomico della Francia.

Riterrei, pertanto, opportuno che l'Italia chieda alla Francia ulteriori informazioni sull'apertura del Presidente Macron, in vista di un'eventuale accettazione della sua proposta.

L'importante argomento potrebbe essere oggetto di esame da parte del Consiglio Supremo di Difesa da lei presieduto.

Vivissimi cordiali saluti

Achille Albonetti